

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n° 3 - Anno X - marzo 2022

DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'IMPRONTA 10 ANNI

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

Rincarano bollette, benzina e a Peschiera... ...Commercianti sotto assedio

Jl Codacons denuncia: "Mentre si attende di capire l'inevitabile impatto della crisi russo-ucraina sui prezzi al dettaglio, il caro bollette continua a mietere vittime". Allarmanti i dati in nostro possesso, l'energia elettrica (dati Istat) cresce a febbraio del +82% rispetto allo scorso anno, il gas rincarà del +64%, i generi alimentari hanno subito un aumento medio del +11,7% con una punta del +16% delle verdure.

Purtroppo su tutto questo non abbiamo modo di intervenire, dobbiamo subire, ma ci sono altre cose sulle quali invece si può e si deve intervenire. Parliamo degli aumenti spropositati delle imposte di pubblicità, cioè quella tassa odiosa che oltre alle aziende va a colpire i commercianti, per ogni messaggio, tabella, esposizione di insegna, insomma per tutto ciò che indica o evidenzia la tua attività commerciale devi pagare una pesante tassa al Comune.

Come avviene il calcolo? Vi è una tariffa standard di 40 euro al mq. che va moltiplicata per un coefficiente che è passato da 0.82 a 1.33 quindi un aumento del 50% minimo

circa per ogni metro quadro, a questa somma già considerevole saranno poi aggiunti 60 euro a mq. per un non meglio identificato "beneficio economico", quindi in alcuni casi l'aumento può raggiungere **un incredibile +150%**.

Per meglio intendersi abbiamo preso ad esempio una insegna di 1.5 mq per cui si pagava in passato 99,74 euro diventati ora 147,20 e volutamente

comunali di pubblicità, questo ignorando volutamente i tentativi della opposizione che in Consiglio Comunale tentò vanamente di modificare con emendamenti quegli articoli che sarebbero andati a strozzare i contribuenti. Come sappiamo ora vi è una amministrazione differente (se pur con la connivenza di Peschiera Riparte) che dopo 10 mesi dall'insediamento

non ha ancora trovato modo di occuparsi di questa gabella, la domanda quindi è: *questa amministrazione è allineata con la precedente e vuole mantenere in vita questo provvedimento iniquo? O molto più realisticamente è conscia che le aziende ed i negozi del territorio hanno già pagato abbastanza? Perché in questo caso avrebbero l'occasione finalmente di fare qualcosa di tangibile per le tasche dei cittadini: correggere un provvedimento impopolare e vessatorio.*

L'Impronta che su questa questione intervenne anticipando i danni che puntualmente sono arrivati, continuerà a vigilare sperando che questa amministrazione dimostri una diversa attenzione ai problemi reali.

siamo stati nella quota media degli aumenti. E' evidente come chi ha dovuto già subire le pesanti conseguenze degli aumenti **non può essere colpito da altri inutili provvedimenti locali.**

Ma da chi dipende questa situazione? Dalla passata amministrazione, infatti la giunta Molinari come regalo d'addio volle modificare il regolamento sulle imposte



L'IMPRONTA in 10 anni...

1.200.000 copie distribuite,
27 inchieste giornalistiche
403 libri recensiti per voi
62 gite proposte
205 concittadini intervistati

II NOSTRO
PRIMO NUMERO



Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici
impronta.redazione@gmail.com

oppure ci trovi sul nostro sito:

www.improntaperiodico.com

Dove Eravamo Rimasti...

Servizi sociali:

andare oltre gli obblighi normativi per costruire un vero sistema di relazioni comunitario

Abbiamo votato (all'unanimità) nei giorni scorsi in Consiglio Comunale il nuovo Piano di Zona che prevede interventi socio assistenziali riguardanti diversi ambiti: disabili, anziani, minori, politiche della casa, lavoro, assistenza e altro.

Il Piano di Zona è uno strumento di programmazione che però va verificato costantemente e soprattutto va declinato nella migliore delle modalità operative affinché non risulti un complesso di regole e vincoli che alla fine riduca la possibilità di intervento verso i bisognosi.

Certo non è facile, soprattutto quando le risorse umane impegnate su questo fronte in Comune sono poche e le cose da fare sono moltissime.

Il problema principale da affrontare è la vera dimensione del bisogno che in realtà non conosciamo nella sua totalità. Quante sono veramente le persone in stato di difficoltà e disagio? Non sono solo quelle che si rivolgono ai servizi sociali e non sono solo quelle che si rivolgono alle associazioni caritative e solidaristiche.

Una parte dei bisognosi vive la propria difficoltà in solitudine: vuoi perché non conosce le procedure, ha difficoltà a capire come muoversi nella burocrazia o semplicemente perché ha "vergogna" di manifestare la propria condizione. Oltretutto sappiamo che molti bisognosi che fanno richiesta di una casa, di un contributo, di assistenza o altro non ottengono il risultato sperato, specie perché i parametri normativi sono schematici e non considerano la realtà delle persone nella loro oggettiva difficoltà, e vengono così esclusi.

Quest'anno, ad esempio, i diversi bandi verranno fatti sulla base delle nuove normative stabilite dalla Regione e siamo certi che ancora una volta cambieranno le regole e i documenti necessari per rispondere ai bandi. Non è il caso di iniziare a semplificare procedure e regole? A parole sono sempre tutti d'accordo, ma nei fatti...

In secondo luogo le tempistiche nella pubblicazione dei

bandi sono fondamentali: se ad esempio pubblichiamo un bando oggi che stabilisce la presentazione della documentazione entro i prossimi tre giorni quanti soggetti pensiamo che potranno rispondere? È successo già anche recentemente con il bando per la coprogettazione degli interventi socio assistenziali rivolto alle associazioni del terzo settore.

La politica, intendo dire chi sta al governo del Comune di Peschiera B., vuole stabilire nuovi indirizzi a tale proposito o intende continuare a lasciare le cose così? Confidiamo nella buona volontà e nella serietà dimostrata fino ad ora dall'Assessore Rossetti.

Un altro elemento fondamentale che riguarda le politiche sociali è proprio la trasparenza e la tracciabilità degli interventi nel sociale.

Stiamo parlando di dati sensibili ovviamente perché riguardano le persone, ma sarebbe opportuno dotarsi di un sistema che inizi anche a quantificare tutte le domande e le richieste pervenute in Comune, suddividendole per tipologia, evidenziando le casistiche dei soggetti che non vengono presi in carico e quelli che ottengono le misure previste.

Occorre inoltre un sistema che riguardi la gestione della cartella sociale affinché si possano stabilire sistemi di controllo nella gestione e di valutazione dei percorsi assistenziali. Questo significa ad esempio che se un soggetto diventa utente stabile delle politiche assistenziali bisogna capire quali sono le condizioni che impediscono a questo soggetto di uscire da una situazione di indigenza o bisogno.

Ma soprattutto occorre stabilire una modalità relazionale con i bisognosi, sia che abbiano ottenuto un servizio, sia che non l'abbiano ottenuto dal Comune, affinché la persona non sia mai lasciata sola. Per questo motivo le politiche socio sanitarie riguardano l'integrazione tra le diverse politiche: il sociale con il sanitario, l'istruzione, le politiche



di Marco Malinverno

dell'abitare, il lavoro, la formazione permanente. Le politiche socio sanitarie dovranno essere il frutto di una concertazione tra Comune e istituzioni (Regione, Area Metropolitana, ATS, Afol, centri di formazione, Scuole, etc.), tra Comune e soggetti del terzo settore, privato sociale, privati e imprese (associazioni territoriali ed extra territoriali), tra Comune e famiglie.

Questo sistema integrato implica che i servizi promuovano prassi comuni di collaborazione, strutturando un approccio globale alle situazioni di bisogno e avviando un processo che coinvolga tutti i soggetti territoriali, secondo il principio di sussidiarietà; compresi i cittadini. L'obiettivo fondamentale è superare una modalità assistenziale e distributiva per generare risorse proprie all'interno della comunità locale.

Il concetto da cui partire è la partecipazione, intesa come metodo necessario per valorizzare l'apporto di tutti i soggetti del territorio, dei cittadini e delle formazioni sociali

Il Comune deve agire da propulsore, chiamando a raccolta tutte le realtà sociali che fanno parte del territorio e che in esso operano, valorizzando l'insieme delle esperienze presenti, incentivando la costruzione di nuovi legami, avviando processi di messa in rete, di conoscenza e di approfondimento della realtà locale, dei suoi bisogni, delle sue potenzialità.

Il presupposto fondamentale è la possibilità di effettuare la migliore interazione tra soggetti diversi finalizzata alla massimizzazione quantitativa e qualitativa degli interventi.

Il Comune deve sapere interagire senza avere la pretesa di volere gestire ogni intervento, garantendone gli indirizzi e il controllo.

LE FAMIGLIE UCRAINE HANNO BISOGNO DI AIUTO Peschiera e Mediglia potrebbero rendersi utili



Senza entrare nel merito di una guerra, senza ascoltare le ragioni di una o dell'altra parte, ma solo ascoltando il grido di aiuto delle famiglie, dei bambini vittime di questa guerra. Una cosa è certa i civili in fuga dall'Ucraina hanno bisogno di aiuto, sono per lo più donne e bambini perché gli uomini rimangono a difendere la loro terra.

Questo dovrebbe anche illuminarci sul fatto che i tanti pseudo-immigrati maschi, in buona salute, con telefonino sbarcati in Italia non hanno ritenuto di rimanere a difendere terra, donne e figli dalle guerre da cui dicono di provenire. Ma siccome per questi ultimi vi è stato uno spiegamento di forze ed opinioni a favore, nonché di risorse rilevanti ecco che forse parte di quelle risorse le potremmo oggi impegnare per una emergenza attuale e reale.

I comuni di Peschiera Borromeo e Mediglia aderirono a suo tempo al progetto SPRAR cioè quel sistema di aiuto e protezione per i richiedenti asilo.

Peschiera presentò un progetto di accoglienza mettendo a disposizione dei locali nonché l'erogazione di servizi comprensivi di vitto e alloggio, percorsi di inclusione sociale, accesso ai servizi. Il Comune di Mediglia, quale ente titolare del progetto, manifestò nel 2020 l'intenzione di ospitare 15 uomini garantendo, anche in questo caso, accoglienza, tutela e integrazione. Sarebbe utile ora, vista l'emergenza del popolo ucraino, capire se le strutture indicate per lo SPRAR fossero ancora disponibili e se fosse possibile che i due comuni esprimessero la volontà di ospitare famiglie ucraine. Inoltre se detti progetti si fossero allora fermati e se i fondi fossero rimasti inutilizzati ecco che si presenta oggi la possibilità concreta di fare del bene.

In estrema sintesi se c'era la volontà di aiutare qualche anno fa, questa volontà c'è ancora?



PIANETA CASA
arreda il tuo spazio

**ARREDAMENTO
COMPLETO**

E PAGHI QUESTA ESTATE!

USUFRUISCI DEL
BONUS MOBILI 2022

cucine



salotti



bagni



camere
e living



Per appuntamenti +39 346 242 9825

SAN GIULIANO | Via Pavia, 21
www.pianetacasarl.it

COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO:

Perche' vendere l'ex bistro' quando si potrebbe finalmente aprire un CENTRO DIURNO PER DISABILI?

L'attuale amministrazione comunale ha deciso di vendere l'immobile pubblico conosciuto come ex Bistrò (edificio situato nella zona artigianale di Via Grandi).

E' una scelta precisa rispetto ad una struttura comunale di 600 metri quadri, chiusa da anni, e rispetto alla quale la precedente amministrazione non aveva preso nessuna decisione.

Crediamo però che questa scelta sia totalmente sbagliata non solo perché nella nostra città vi è un enorme bisogno di spazi pubblici per servizi e luoghi di aggregazione di vario genere, ma soprattutto perché quell'edificio si presta straordinariamente, per la sua collocazione territoriale, per iniziative di tipo sociale, educativo e culturale.

In particolare riteniamo che quella struttura potrebbe essere dedicata ad un Centro diurno per disabili.

Il Comune di Peschiera Borromeo ha circa 24000 abitanti. Nella media nazionale

In commissione consiliare l'Assessore Scialpi avrebbe indicato in 200.000 la cifra che l'amministrazione ritiene congrua per l'immobile. Sarebbe utile conoscere se questa cifra corrisponde realmente al risultato di una perizia, chi ha realizzato materialmente questa perizia e con quali sistemi di valutazione.

Questo perché, pur non essendo esperti del settore, sembra che una valutazione di 200.000 euro per 600 metri quadri, giardino, in posizione ottimale dal punto di vista della viabilità sia una cifra decisamente bassa rispetto alle quote di mercato, perfino come base d'asta risulterebbe poco credibile. Attendiamo....

il 2% della popolazione compresa tra i 3 e i 65 anni presenta qualche tipo di disabilità, quindi circa 500 cittadini peschieresi potrebbero avere bisogni di tipo speciale. Una quota consistente inoltre potrebbe avere un disturbo dello spettro autistico, disabilità che da venti anni manifesta una costante crescita e diffusione.

Malgrado questa potenziale rilevanza, nel Comune di Peschiera Borromeo non sono presenti al momento spazi dedicati a questa fascia della popolazione: esistono ludoteche, aree per bambini, campi sportivi, ma non vi sono spazi adeguati ai disabili.

Da un certo punto di vista questa potrebbe essere buona notizia, se fosse l'evidenza di un processo di inclusione sociale perfettamente riuscito, ma non sembra ancora questo il caso.

Siamo ancora in una fase in cui sono necessari adattamenti, spazi e formule organizzative pensate per soddisfare le esigenze della popolazione con disabilità, specie per quanto riguarda i disturbi intellettivi e relazionali e la fascia di età adolescenziale-adulta, quella più critica.

L'obiettivo di qualsiasi nuova iniziativa per la disabilità è l'inclusione sociale, motivo per cui occorre pensare oltre la pura assistenza e prevedere una struttura e un'organizzazione flessibile che sia anche in grado di proporre attività diversificate per le persone che la frequentano al fine di favorire il loro sviluppo (professionale e sociale).

Il progetto dovrebbe avere caratteristiche innovative, nel solco della normativa

vigente, e dovrebbe anche coinvolgere varie fasce della popolazione, creando occasioni di incontro, svago, socialità, occupazione sociale.

I fondi europei del PNRR attesi dovrebbero permettere di realizzare investimenti per recuperare e adeguare le strutture a un nuovo modo di vivere, grazie non solo alla tecnologia, ma anche a una nuova visione che tenda a includere e non a istituziona-



lizzare.

Ragionare, promuovere e co-costruire servizi e progetti in ottica inclusiva non è attività scontata in questo sistema: per attuare ciò è necessario rivolgersi sia alle persone/famiglie con fragilità sia alle comunità in cui vivono e, per farlo, occorre superare l'idea di relazioni tra istituzioni e cittadini centrate prevalentemente sulla richiesta ed erogazione di prestazioni. Decidere di promuovere l'inclusione sociale delle persone attraverso ambiti loro dedicati è una risposta, oltre che alle persone stesse, alle esigenze di innovazione del welfare che con grande forza stanno emergendo. In questo quadro le persone con disabilità ed i servizi ad esse

rivolti possono essere un cardine utile a produrre valore sociale. La presenza di un servizio dedicato a persone con disabilità sul territorio può realmente divenire una risorsa.

E' possibile promuovere proprio relazioni di collaborazione, di partnership profonda tra istituzioni, cittadini e organizzazioni della socialità civile che possano permettere alle comunità di vedere la disabilità come risorsa portatrice di sviluppo. Terminiamo la nostra riflessione con una frase di Papa Francesco:

"Occorre sviluppare gli anticorpi contro una cultura che considera alcune vite di serie A e altre di serie B: questo è un peccato sociale!" ●

Cosa succede quando la poesia incontra la pittura, la narrativa, la fotografia e la musica? Nasce ART'è: un germoglio vitale che vede il sodalizio di varie espressioni d'arte unite dalla passione per la creatività.

Molti gli artisti promotori di ART'è con la collaborazione del Comune di Peschiera Borromeo, PeschierArte, ProLoco, Radio Active 20068, Scuola civica di musica G. Prina e RecSando.

Vi aspettiamo numerosi lunedì 21 marzo 2022 presso la biblioteca G. Bricchetto di Peschiera Borromeo.

ART'è 21 marzo 2022

Alle 16.30 presso la Biblioteca Comunale G. Gerosa Bricchetto

evento culturale
APERTO A TUTTI
nel rispetto delle norme anti-Covid

da una simbiotica collaborazione nasce un percorso creativo tra la magia poetica, pittorica, fotografica e narrativa ... il tutto accompagnato dall'armonia musicale



**vieni a conoscerci su:
<https://www.recsando.it/arte>**



CRONACHE dal Consiglio

Seduta del 11 febbraio

A inizio seduta è stato ufficializzato il fatto già noto che la ciclabile "Paullo - Mombretto" ha visto andare in porto lo schema di accordo tra Regione Lombardia e Comune di Mediglia, la progettazione definitiva sarà finanziata da Regione per circa 75.000 euro, la tratta rientra nel percorso di interesse regionale n. 15 denominato Lambro.

Per le forze di opposizione si è espressa Vera Cocucci sottolineando come il risultato sia frutto di un lavoro sinergico.

La palla passerà poi al comune come soggetto attuatore. Significativa poi l'approvazione della modifica dello schema di programma dei lavori pubblici per il triennio 2021/2023, che secondo le opposizioni appare deludente, l'unico passaggio positivo che ha raccolto una adesione convinta e non formale sono i lavori di riqualificazione della biblioteca di Mombretto.

In conclusione dei lavori è stata resa nota la nuova convenzione che permetterà al segretario comunale dott. Cameriere di proseguire il suo importante lavoro presso il Comune di Mediglia, purtroppo continuerà anche a seguire i comuni di Pandino e Vizzolo Predabissi, buon lui meno bene per i tre comuni che probabilmente necessiterebbero di una maggiore attenzione e maggior tempo.

Seduta del 24 febbraio 2022

Inizio seduta dedicata alla ciclabile "Mediglia - Colturano" un progetto che sta prendendo quota anche perché sono molti i comuni del Sud Est Milano che stanno verificando la fattibilità di percorsi che si andrebbero a realizzare sulla direttrice della via Emilia.

In particolare si conoscono i termini di una lettera inviata ad ANAS dai sindaci di Melegnano, Carpiano, Cerro, Colturano, Dresano e San Zenone. Mancherebbe Mediglia. Ma la notizia più interessante riguarderebbe il fatto che l'area "Ca' del Lambro" potrebbe essere bonificata grazie al contributo economico regionale.

Il condizionale è d'obbligo in quanto questa notizia rimbalza da anni sulle pareti della sala consiliare, l'auspicio è che sia la volta buona.

Approvato poi lo schema di convenzione per la gestione in forma associata dell'Ufficio di Piano tra i comuni dell'ambito Paullese e ATS Città Metropolitana, ricordiamo che il Piano di Zona è uno strumento di programmazione strategica che, dopo avere analizzato i bisogni e le criticità del territorio, consenta di individuare gli obiettivi e le priorità di intervento.

Come si può intuire una discorso molto delicato che necessita di piena condivisione di tutte le forze presenti in consiglio in quanto le politiche sociali non sono di una o dell'altra parte politica, ma di tutti i cittadini, degli operatori dei servizi, delle associazioni e degli enti di volontariato del territorio.

Ultima notizia, la modifica al regolamento per il conferimento delle onoreficenze consentirà l'attribuzione non solo ai privati ma anche a Enti e associazioni.

Mediglia Rinasce
in visita al Centro Comunale
per l'Autismo Peppino Impastato,
realizzato in un immobile sottratto
alla mafia nella frazione di Mombretto.

Un'importante risorsa che utilizza
il metodo multisistemico
per assistere bambini
e ragazzi affetti da autismo,
portandoli non ad aggirare
gli ostacoli ma a confrontarsi
con le esperienze
di tutti i giorni tipo andare
al supermercato, dal parrucchiere,
al parco, esperienze che possono
creare loro fastidio e conseguente
disagio ai genitori nella vita di tutti
i giorni. Il centro ospita utenti
che vengono da tutta la provincia
di Milano e anche qualche ragazzo
di Mediglia. Abbiamo proposto
alla TMA che lo gestisce di valutare
in sede di rinnovo un convenzionamento
per alcuni posti in collaborazione
col Comune, proposta che vorremmo
portare all'attenzione
dell'Amministrazione.

La cosa più bella è che ci hanno detto
che la frazione e tutto l'ambiente intorno
ha accolto questa presenza con favore
e affetto, persino con consigli sulla
gestione degli orti.

Questo ci rende orgogliosi ma non è una
sorpresa: sappiamo che i nostri
concittadini sono sensibili e aperti.
W Mediglia che rinasce!



I HAVE A Dream

Non esitate a scriverci
i vostri sogni all'indirizzo mail:
impronta.redazione@gmail.com

Sogno un mondo dove regni la pace dove
si respiri la fratellanza e il volersi bene.
Cecilia, 43 anni

*"Sì: sono un sognatore.
Un sognatore è colui
che riesce a trovare
la sua strada
solo al chiaro di luna,
e la sua punizione
è che vede l'alba,
prima del resto del mondo".*

Oscar Wilde



MEDIGLIA E IL BENESSERE ANIMALE

A Mediglia pochi mesi fa, a gennaio 2022, è stato istituito l'ufficio tutela animali. Ci auguriamo che possa salvaguardare al meglio i diritti e il benessere degli animali sul territorio.



Parlando di Benessere animale a Mediglia, possiamo certamente citare il rifugio per gatti di Associazione Onlus Miagolandia, situato nella Cascina Melegnanello. Il rifugio è gestito dalla direttrice Betty che, insieme ai volontari, si occupano quotidianamente di accogliere e accudire gatti maltrattati, abbandonati, rimasti soli, salvati da situazioni di disagio o di pericolo, offrendo loro ospitalità fino al momento delle loro adozioni. I gatti ospitati, sono per lo più liberi di muoversi tra l'ambiente confortevole interno e l'ampio spazio esterno recintato. Avere uno spazio esterno consente di rispettare il benessere etologico dell'animale. Non di rado, infatti, se si esce all'esterno è possibile osservare i gatti correre e mettere in atto comportamenti predatori. Il team di Miagolandia si occupa anche di catturare, sterilizzare/castrare gatti randagi, per contenere le nascite ed arginare il problema del fenomeno del randagismo e degli abbandoni.

Sempre all'interno della Cascina Melegnanello di Mediglia, c'è il rifugio per cani Associazione Milano Zoofila OdV, gestito da Silvana. I cani non stanno in box bensì, uniti in gruppi sociali, vivono dentro il rifugio con possibilità di spostarsi negli spazi esterni. Seppur ci si augura che la permanenza dei cani sia limitata e che trovino presto adozione, è importante renderla quanto più adeguata facendo attività e passeggiate che possano appagare i cani. Se da una parte i volontari offrono un grandissimo contributo nello svolgimento delle mansioni quotidiane e delle uscite dei cani, dall'altra un team di educatori/istruttori cinofili (anch'essi volontari) lavorano per incrementare l'IDA (indice di adottabilità) dei cani al fine di favorire la probabilità di adozione.

Silvia Giallorenzo



Donaci il tuo 5x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622

Intervista a...

Valeria Giacomello

Ben trovata, vuoi raccontare ai nostri lettori chi è Valeria Giacomello

V.: Sono nata a Milano. Ai tempi della scuola ho fatto attività politica, poi sono entrata in una Ong internazionale. Ho lavorato nell'industria farmaceutica e mi sono licenziata per fare la giornalista. Ho un marito e svariati animali.

Capisco che la scrittura è nel tuo DNA, ti misuri nelle diverse forme di scrittura, quando è nato questo bisogno di confrontarti con la parola scritta?

V.: Fin da piccola, ho molta fantasia e mentre camminavo per strada, da ragazzina, immaginavo delle storie.

Come nasce l'idea di pubblicare un tuo libro? Ricordo a tutti il titolo del romanzo L'ultima fata di Taht, in particolare di cosa narra il tuo libro?

V.: Era da anni che dentro di me scorre-

vano le immagini di un racconto. Perché quando penso alla scrittura io penso per immagini, un po' come se mi mettessi davanti ad uno schermo e assistessi a un film. Nel mio libro ci sono molti spunti tratti dal mio lavoro di cronista ma è un fantasy a tutti gli effetti con qualche cenno di giallo e una storia d'amore per non far mancare nulla.

In quanto tempo l'hai realizzato?

V.: Durante il primo lock down. Forse sono stata tra le poche a giovare di questo periodo di chiusure, ho finalmente trovato il modo di portare a termine il mio progetto che coltivavo da tempo.

Vuoi raccontare la tua esperienza con il mondo editoriale, in caso qualche lettore volesse intraprendere la carriera dello scrittore?

V.: Ho scritto a molte case editrici non a pagamento fino a quando ho trovato Porto Seguro che mi ha fatto firmare il contratto e mi ha pubblicato.

Come concili la tua vita privata con tutte le attività che svolgi? Sei giornalista, scrittrice, speaker, dimentico qualcosa?

V.: Ho poco tempo libero, per fortuna ho un marito comprensivo. Mi piace quello che faccio quindi non mi pesa e mi dà energia. Mi carico molto nelle diverse attività che svolgo e cerco di metterci passione in quello in cui mi cimento.

Intervista disponibile in podcast ne L'Altra Metà Del Cielo, www.radioactive20068.it

Per chi fosse interessato all'acquisto del libro www.portoseguroeditore.com/prodotto/lultima-fata-di-taht/

Intervista a...

Sara Zanobbio

Sara, vuoi raccontare ai nostri lettori chi è Sara Zanobbio?

S.: Sara Zanobbio è una teatrante. E questo vuol dire un sacco di cose ma tutte, in un modo o nell'altro, hanno a che vedere con il fare teatro.

Sono attrice e insegnante di recitazione, autrice e organizzatrice di eventi e una delle cose che mi rende più fiera, presidente di "Associazione InDialogo".

Come sei approdata al tuo lavoro?

S.: Durante il liceo ho incontrato il teatro ed è stato subito amore. Dopo la maturità avevo due possibili strade, se non avessi passato il provino mi sarei iscritta a economia e commercio.

Per fortuna sono stata ammessa all'accademia Paolo Grassi di Milano! Da lì è iniziato un viaggio bellissimo anche se complicatissimo. Subito dopo il diploma ho avuto la fortuna di iniziare a lavorare al Metastasio di Prato e da lì in altri grandi teatri.

Poi quella che sembrava una strada dritta, come credo accada a tutti, si è rivelata molto meno lineare e ho iniziato a chiedermi che cosa ci volessi fare davvero io con il teatro. E ancora sto cercando di capirlo...

Nella tua attività so che ti occupi anche di regia. Ti va di illustrarci il lavoro del regista teatrale?

S.: Il regista teatrale è una figura molto complessa, dipende moltissimo dal tipo di progetto. In generale è colui che tira i fili di tutto lo spettacolo, dirige gli attori, coordina i reparti tecnici e prende le decisioni assumendosi una buona dose di responsabilità. Poi ci sono realtà in cui è semplice-

mente un occhio esterno e il progetto è condiviso da tutta la compagnia, altre in cui è lui che sceglie la visione dello spettacolo. È difficile darne una definizione.

Io fatico a definirmi regista anche se ultimamente mi capita di ricoprire questo ruolo. Nasco attrice e quando mi capita di essere dall'altra parte cerco di creare la struttura più solida possibile, in cui lasciare spazio creativo ai miei attori

Come attrice di teatro, quale ruolo ti si addice di più? Quale hai fatto, invece, più fatica a interpretare?

S.: Ho recitato sia drammi che commedie. Mi sono sempre sentita più sicura in ruoli drammatici perché credevo di non essere brava a far ridere, ma devo ammettere che se guidata nel modo giusto i ruoli brillanti sono quelli che mi hanno dato più soddisfazione.

Poi i miei ruoli preferiti sono quelli che sanno mischiare le carte. Non solo nel carattere ma anche nei linguaggi.

Amo moltissimo la musica e ballo e canto da sempre.

Mi piace molto mischiare tutte queste competenze.

Vuoi parlarci di qualche progetto in particolare?

S.: Sarebbero tantissimi, ma come ho detto all'inizio, quello che oggi mi rende più fiera è "Associazione InDialogo".

Un progetto nato da una forte esigenza personale. Io sono nata a Rodano e ho passato l'adolescenza soffrendo molto la mancanza di un luogo in cui poter sfogare la mia creatività.

Un luogo che non aveva un nome e nemmeno un'identità ma che potesse darmi una sorta di libertà protetta.

Il teatro allora è stata la mia risposta, ma è stato difficile trovarlo.

Vedere che oggi tanti ragazzi, ma anche adulti e bambini trovano qualcosa di simile in questa associazione mi dà una gioia indescrivibile.

Sogni nel cassetto?

S.: Quello che cerco di fare ogni giorno. Riuscire a costruire il mio futuro puntando sull'arte. Non è facile, si è continuamente in bilico. Ma è la sfida più bella, quella che ti fa sentire viva ogni giorno.

Il nostro augurio è che Sara possa realizzare altri meravigliosi sogni e farli vivere!

Intervista disponibile in podcast ne L'Altra Metà Del Cielo, www.radioactive20068.it

Pillole di Vita**IL VIAGGIO**

Ci sono viaggi e viaggi. I viaggi che contemplano preparativi, valigie, itinerari, souvenir, foto, immagini e ci sono viaggi che non ti richiedono nulla: solo te stesso. Il viaggio di cui vorrei parlarvi oggi è proprio questo viaggio speciale. Armati di tanto coraggio, di silenzio, di luce, di gioia, e di dolore, varca quella soglia ed entra con riverenza, con circospetto, con grande cura. Addentrati nei meandri di te stesso, cura le ferite che ti fanno ancora male, ripulisci i luoghi dove trovi residui di te che ti fanno ancora male, fai risplendere di luce il posto magico che è dentro di te. Vedrai che meraviglia... ricordati di armarti di tanto coraggio e provaci...sarà un viaggio indimenticabile...provare per credere!

Il viaggio spirituale è ciò che l'anima fa mentre noi siamo presi dalla vita quotidiana.

Christina Baldwin

Il più grande esploratore di questa terra non fa viaggio più lungo di chi scende in fondo al proprio cuore, e si china sui suoi abissi dove il volto di Dio si specchia tra le stelle.

Julien Green.

È quando il corpo è tra quattro mura che lo spirito fa i suoi viaggi più lontani.

Augusta Amiel-Lapeyre

Per il ragazzo, amante delle mappe e delle stampe, l'universo è pari al suo smisurato appetito. Com'è grande il mondo al lume delle lampade! Com'è piccolo il mondo agli occhi del ricordo!

Un mattino partiamo, il cervello in fiamme, il cuore gonfio di rancori e desideri amari, e andiamo, al ritmo delle onde, cullando il nostro infinito sull'infinito dei mari: c'è chi è lieto di fuggire una patria infame; altri, l'orrore dei propri natali, e alcuni, astrologhi annegati negli occhi d'una donna,

la Circe tirannica dai subdoli profumi. Per non esser mutati in bestie, s'inebbiano di spazio e luce e di cieli ardenti come braci; il gelo che li morde, i soli che li abbronzano, cancellano lentamente la traccia dei baci. Ma i veri viaggiatori partono per partire;



cuori leggeri, s'allontanano come palloni, al loro destino mai cercano di sfuggire, e, senza sapere perché, sempre dicono: Andiamo!

I loro desideri hanno la forma delle nuvole, e, come un coscritto sogna il cannone, sognano voluttà vaste, ignote, mutevoli di cui lo spirito umano non conosce il nome!

Charles Baudelaire

Chi soffre di TENDINITE?

Che cosa è il tendine? Quella struttura che collega le ossa ai muscoli permettendo così il movimento delle articolazioni. Anche questa parte del corpo può lamentare il proprio disturbo che si chiama appunto tendinite.

Può avere una valenza acuta o progressiva, è caratterizzata da dolore e tumefazione locale e anche difficoltà al movimento dell' articolazione coinvolta.

La tendinite può colpire i tendini di ogni articolazione, ma quelle più comuni sono:

- **SPALLE** (viene chiamata tendinite della cuffia dei rotatori, cuffia perché i tendini vanno a coprire i 4 muscoli che consentono la varietà di movimenti propri della spalla)

- **GOMITI** (il così detto gomito del tennista causato da un uso eccessivo e prolungato del gomito, la fascia più colpita tra i 30 e i 50 anni)

- **Mani e polsi** (IL COSÌ DETTO DITO A SCATTO, UNA FORMA MOLTO FREQUENTE che rende difficile chiudere la mano)
- **ANCHE** (da cui derivano le trocanteriti, parola difficile cioè un disturbo che nasce dalla postura sbagliata nella deambulazione)

- **GINOCCHIA** (tendine del quadricipite o jumper knee (cioè ginocchio del saltatore che colpisce in prevalenza gli sportivi delle discipline di pallacanestro, pallavolo e atletica)

- **CAVIGLIE** (tendinite d'Achille, fasciti plantari sono dolori intensi alla gamba che precludono ogni movimento).

MA QUALI SONO LE CAUSE DELLA TENDINITE?

Sono specialmente di ordine meccanico, nelle forme più acute l'origine è spesso traumatica e legata all' ambito sportivo. Nelle forme croniche la causa può essere data da un movimento ripetuto in modo continuativo, esiste anche una maggiore predisposizione ad esempio per chi soffre di diabete e per chi ha disturbi tiroidei, in questi casi l'alterazione del metabolismo crea una maggiore debolezza della struttura ed una difficoltà nei processi di recupero e riparazione. Anche fattori come il sovrappeso e ov-



viamente l'obesità non favoriscono la risoluzione del problema.

Allora adesso vediamo i SINTOMI

Innanzitutto un dolore acuto che si sviluppa rapidamente e la maggior parte dei casi per poi durare qualche giorno. In altri casi il dolore viene percepito "a freddo" cioè quando si mette in moto una articolazione fredda perché poi col movimento si riscalda e il dolore recede.

A volte si può anche associare una tumefazione del tendine infiammato o anche piccole cisti. Esistono alcuni fattori che vengono considerati di rischio come ad esempio:

- **LAVORI MANUALI RIPETITIVI** magari effettuati in posizioni innaturali, scomode dovendo utilizzare movimenti strani o con pesi eccessivi.

- **ATTIVITÀ SPORTIVA** con carichi di lavoro eccessivi, assenza dei tempi di recupero, tecnica errata, performance senza il preventivo riscaldamento.

- **ETÀ E SOVRAPPESO.**

Ma prevenire la tendinite si può vediamo come ridurre le possibilità di incontrarla. Durante le attività sportive è importante la fase di riscaldamento, ma anche alla fine sarebbe utile fare dello stretching, pensiamo anche che a seconda dell'età, dello stato di forma, del peso corporeo possono variare i tempi di recupero.

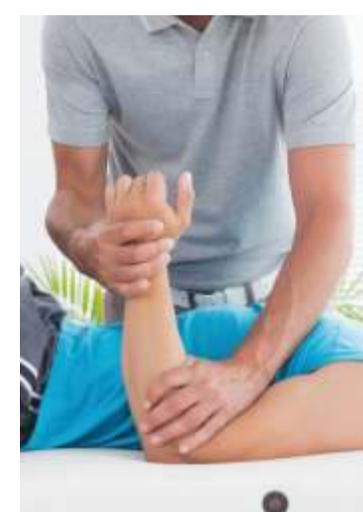
Ad esempio se avete più di 50 anni e siete un po' sovrappeso fare due partite a tennis di seguito sarebbe un rischio. Mentre durante la vostra normale attività lavorativa dovrete fare attenzione alle cattive posture e anche al manteni-

mento della stessa posizione troppo a lungo. Ovviamente servirà una diagnosi appropriata, verrà fatta attraverso l'esame clinico del paziente, potrà essere associata ad esami strumentali come ad esempio l'ecografia e in casi particolari la risonanza magnetica.



Veniamo ora ai TRATTAMENTI.

Inizialmente sarà utile il riposo, accompagnato da ghiaccio ed eventualmente analgesici, se questo tipo di appoggio non si rivela sufficiente, sarà opportuno procedere con delle terapie fisiche locali come gli **ULTRASUONI** ed il **LASER** ma anche con terapie innovative quali le **ONDE D'URTO** che abbinate all' effetto antinfiammatorio anche la capacità di rigenerare i tessuti lesi. Si può anche ricorrere al trattamento **FISIOKINESITE-**



RAPICO anche come aggiunta a quelle precedenti, poi nei casi di dolore molto intenso con impossibilità ad utilizzare l'articolazione colpita si potrà ricorrere ad infiltrazioni cortisoniche. Infine ed in ultima analisi, le lesioni gravi possono essere soggette ad **intervento chirurgico.**

Come abbiamo detto la tendinite è molto diffusa, ma la guarigione è praticamente garantita, ma come sempre non sottovalutiamo il problema. ●

Un amico al telefono

NE VUOI PARLARE? io ti ascolto





CHIAMACI
039 6612807
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 10 alle 12
e dalle 18 alle 22

MOMENTI DIFFICILI?
DI SCONFORTO?
Non sei solo,
manda un
messaggio 

WHATSAPP 3332025460

un volontario è on line
MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ dalle 19 alle 21
SABATO dalle 10 alle 12

SI GARANTISCE L'ANONIMATO

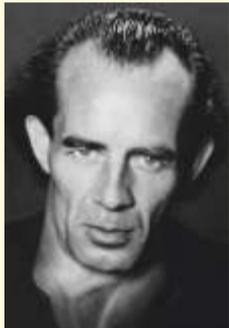
www.unamicoaltelefono.it
info@unamicoaltelefono.it

Comunicato Stampa

Una via spirituale al benessere.
In una duplice conferenza gratuita su Zoom
il percorso tracciato da Bruno Gröning



Un percorso verso un'esistenza in salute, benessere e armonia con se stessi e l'ambiente, grazie a una forza vitale connessa al cosmo. Se ne parla in una duplice conferenza informativa in programma **sabato 12 marzo alle ore 18 e domenica 27 alle ore 19** online, sulla piattaforma Zoom. La partecipazione è libera e gratuita. Per entrare ci si può collegare dal seguente link: <https://t1p.de/ita22>. La conferenza dura circa un'ora.



Organizza il "Circolo per l' Aiuto Naturale nella Vita", associazione internazionale, aconfessionale e senza scopo di lucro, impegnata nella diffusione dell' insegnamento di Bruno Gröning (Danzica 1906 - Parigi 1959). Bruno Gröning non era un medico e nemmeno un accademico, proveniva da una famiglia tedesca di modeste origini. Era un uomo semplice, dotato di una grande ricchezza spirituale interiore. Senza mai accettare alcun compenso in denaro, guidato dal solo spirito altruistico, si prodigò nell' offrire aiuto alle persone sofferenti che accorrevano da ogni parte della Germania, dell' Europa e perfino dall' America. Nella Germania del dopoguerra la stampa dedicò numerosi reportage al "Fenomeno Bruno Gröning", "il dottore dei miracoli", come veniva chiamato, per via delle inspiegabili guarigioni e aiuti a lui attribuiti, sulla base dei racconti dei numerosi testimoni dell'epoca. Questo umile uomo di Danzica - che allora apparteneva alla Germania - si definiva semplicemente un "piccolo servitore" e affermava, come recita uno dei principi cardine del suo insegnamento, l'importanza di "accogliere sempre buoni pensieri", perché "i pensieri sono energie, forze spirituali, hanno una potenza in sé, della quale l'umanità oggi non ne è più cosciente".

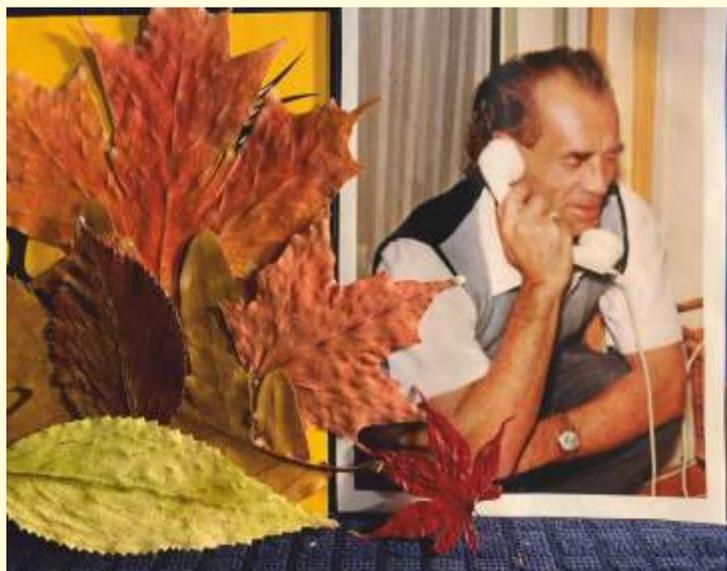
L'incontro sarà l'occasione per guardare da un punto di vista differente alle origini della salute, della malattia e delle dipendenze, in un dialogo armonico e costruttivo con la scienza.

Nel 2013 il "Circolo per l' Aiuto Naturale nella Vita" è stato insignito all'ONU da parte della Ong "World Peace Prayer Society" del Premio "Peace Pole" per il suo impegno nella promozione mondiale della pace e della tolleranza.

Info:

Bruno Arcuri: 3389321707
Marilisa Cazzaniga: 3402419856

mail: conferenzeita.bg@gmail.com
www.bruno-groening.org/italiano
www.facebook.com/brunogroening.org
www.youtube.com/user/BrunoGroeningItalia



Il NUTRIZIONISTA

LA PATATA - ABBATTIAMO I PREGIUDIZI

La patata è arrivata in Italia a metà dell'800; inizialmente guardata con molta diffidenza dalla popolazione, è ora impiegata nella nostra alimentazione quotidiana - anche come ingrediente principale di celebri piatti tradizionali (basti pensare ad esempio agli gnocchi o al purè).

Uno dei tanti pregiudizi rivolti alla patata è quello di essere un alimento ipercalorico: ciò è falso, dal momento che sono ricche di acqua per un buon 80% e che 100 g di patate apportano circa 77 kcal.

Oltre a contribuire alla quota energetica in quanto contiene carboidrati complessi, la patata apporta anche un buon quantitativo di micronutrienti quale il potassio; essendo



poi a ridotto contenuto di sodio, si può affermare che aiuti a combattere la ritenzione idrica e ad aumentare la diuresi.

Anche se è un vegetale, non bisogna confondere la patata con la verdura; difatti appartiene alla categoria degli amidacei, esattamente come i cereali (pasta, riso, mais ecc).

Chiaramente come per tutti gli alimenti è necessario fare attenzione alle preparazioni - utilizzare condimenti blandi e poco calorici, anche per valorizzare al meglio le proprietà nutrizionali di questo straordinario cibo.

Certo le patatine fritte sono irresistibili, ma sempre con buon senso!

Dott. Emanuele Caruso

Ascoltami anche in radio! Sintonizzati su **Radioactive 20068** tutti i giovedì alle **10.00**:
SPAZIO NUTRIZIONE

PSICOLOGICAMENTE... parlando



Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti.

Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: arcainistefania@gmail.com

LA SINDROME DELLA CAPANNA

Il governo italiano ha annunciato l'intenzione di non prorogare dal 1° aprile lo stato di emergenza sanitaria, che perdura ormai da due anni a causa della pandemia da Covid 19. La fine dello stato di emergenza comporterebbe un graduale ritorno alla tanto sospirata "normalità" e l'allentamento delle misure restrittive che hanno contraddistinto gli ultimi due anni. Se la maggior parte delle persone desidera tornare a vivere la propria socialità liberamente, un significativo numero di persone di ogni età è, invece, spaventato dall'uscire di casa e vive con ansia la ripresa delle normali routine. Questo fenomeno viene definito sindrome della capanna (dall'inglese cabin fever) e si riferisce ad uno stato di smarrimento che implica la difficoltà ad uscire dalla propria abitazione, che rappresenta il luogo sicuro, nel quale ci si è rifugiati durante i mesi di confusione e emergenza sanitaria. A livello scientifico, la sindrome della capanna non è ancora completamente riconosciuta, poiché manca di letteratura e casistica, ma nell'arco degli ultimi due anni, in corrispondenza delle fasi di riapertura, medici e psicologi



hanno riscontrato un numero crescente di casi. Secondo la Società Italiana di Psichiatria sono circa un milione gli italiani interessati da questa forma di disagio. Si tratta di un quadro sintomatologico che può essere associato a molteplici circostanze. In genere, i sintomi riscontrati sono:

- sentimenti di tristezza, paura, angoscia e frustrazione;
- senso di stanchezza, difficoltà ad alzarsi al mattino e necessità di riposare spesso;
- difficoltà di concentrazione, scarsa memoria;
- demotivazione,
- episodi di irritabilità.

Sembra che proprio in questa fase di ripresa e riapertura, in molti sperimentino un eccessivo disorientamento all'idea di ricominciare a prendere con-

tatto con l'esterno, percepito come potenzialmente pericoloso, sia per se stessi, che per i propri cari, in quanto fonte di possibile contagio. Per i soggetti più fragili e vulnerabili, a questa angoscia si sommano altri timori e paure legate al confronto con il mondo esterno, che possono portare a forme più gravi di malessere. I soggetti più coinvolti da questa problematica sono spesso quelli che soffrivano anche in precedenza di fobie e altri disturbi, come ad esempio disturbi d'ansia e ipocondria. Nondimeno, la sindrome della capanna può riguardare anche persone che non presentavano disturbi psicologici, ma che sono state profondamente angosciate da problematiche economiche, professionali, sentimentali e personali a causa della situazione creata dalla pandemia.

È possibile che i sintomi si riducano nel tempo con il normalizzarsi della situazione esterna, ma è bene non sottovalutare questa forma di malessere ed è consigliabile avvalersi dell'appoggio di uno specialista per superare questo momento e imparare a gestire al meglio paura, ansia e preoccupazione ed evitare che le difficoltà si cronicizzino. Se trascurati, infatti, i sintomi potrebbero evolvere in disturbi più gravi, quali attacchi di panico e forme estreme di ritiro sociale. In alcuni adolescenti, che avessero già incontrato particolari difficoltà nel vivere la socialità, questo malessere potrebbe sfociare nella sindrome di hikikomori.

Dr.ssa Stefania Arcaini



a cura di **Avv. Dario De Pascale**
d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

RISARCIMENTO DEL DANNO DA RESPONSABILITÀ MEDICA AL TEMPO DEL COVID-19

Con la Legge n. 76 del 28.5.2021 è stato convertito, con modificazioni, il DL 1.4.2021, n. 44 "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici" che ha introdotto, fra l'altro, il cd. "scudo penale" per i reati di omicidio colposo (art. 589 c.p.) e lesioni personali colpose (art. 590 c.p.) che abbiano trovato la loro causa nel noto contesto epidemiologico-emergenziale.

Con la predetta norma, sono stati anche introdotti i criteri sulla scorta dei quali il giudice sarà chiamato a valutare la sussistenza della colpa grave e cioè i solo casi nei quali può derivare, per effetto dello "scudo penale", la responsabilità di cui alle summenzionate previsioni del codice penale.

In particolare, le modifiche sono avvenute a seguito dell'inserimento dell'art. 3-bis "Responsabilità colposa per morte o lesioni in ambito sanitario durante lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19" secondo il quale:

1. Durante lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, dichiarata con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, e successive proroghe, i fatti di cui agli articoli 589 e 590 del codice penale, commessi nell'esercizio di una professione sanitaria e che trovano causa nella situazione di emergenza, sono punibili solo nei casi di colpa grave.

2. Ai fini della valutazione del grado della colpa, il giudice tiene conto, tra i fattori che ne possono escludere la gravità, della limitatezza delle conoscenze scientifiche al momento del fatto sulle patologie da SARS-CoV-2 e sulle terapie appropriate, nonché della scarsità delle risorse umane e materiali concretamente disponibili in relazione al numero dei casi da trattare, oltre che del minor grado di esperienza e conoscen-

ze tecniche possedute dal personale non specializzato impiegato per far fronte all'emergenza".

La legge di conversione del DL 44/2021 ha certamente accresciuto - nell'ambito penale - le tutele a favore degli operatori sanitari chiamati a fronteggiare in prima linea l'emergenza epidemiologica (precisando anche i criteri d'ausilio al giudice penale nella valutazione della colpa grave, come ad es. la "limitatezza delle conoscenze scientifiche al momento del fatto sulle patologie da Sars-Cov-2 e sulle terapie appropriate" e la "scarsità delle risorse umane e materiali concretamente disponibili in relazione al numero dei casi da trattare" etc.).

Non è tuttavia altrettanto certo che sul corrispondente piano civilistico operi implicitamente, allo stato, un analogo "scudo civile" a protezione specifica di strutture ospedaliere, medici e operatori sanitari cui sia imputabile la responsabilità civile da lesione o morte di un paziente affetto da SARS-CoV-2 e/o infettato in un contesto ospedaliero ove il paziente si fosse recato per ricevere le cure necessarie per altre patologie.

Sul piano civilistico manca, allo stato, una norma espressamente idonea ad assicurare a strutture e sanitari la medesima protezione accordata sul piano penale dall'art. 3 bis del DL 44/2021 in commento.

Certamente l'art. 7 della L.n. 24/2017 (cd. legge Gelli-Bianchi) ha delineato una netta demarcazione fra la responsabilità civile della struttura sanitaria (contemplata al primo comma, "...ai sensi degli articoli 1218 e 1228 del codice civile...") e quella dell'esercente la professione sanitaria (contemplata al terzo comma, "...ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile..."), senza tuttavia essere stato oggetto di integrazioni e/o deroghe *ad hoc* per il caso di responsabilità scaturite nel contesto emergenziale covid-19.

Nell'attuale contesto pandemico (caratterizzato dalla novità della patologia e conseguente carenza di un'esautiva letteratura scientifica e di approccio terapeutico) viene spontaneo chiedersi quindi, all'esito dell'introduzione dell'art. 3 bis del DL 44/2021, quale sia il perimetro della responsabilità civile di strutture e sanitari (cioè, la condotta concretamente esigibile) e quali le norme invocabili a beneficio di quanti si siano trovati, loro malgrado, ad operare in un contesto così anomalo.



Sicuramente merita di essere citato l'art. 2236 c.c. "Responsabilità del prestatore d'opera", secondo cui il professionista risponde solo per dolo o colpa grave tutte le volte in cui il caso implichi la soluzione di "problemi tecnici di speciale difficoltà": una norma "chiave" che ha prestato il fianco ad un'estensione interpretativa da parte del giudice penale molto più audace di quanto non sia stato fatto, quantomeno sino ad oggi, dal giudice civile.

Questa norma sembrerebbe invocabile nel contesto della gestione dei contagi / cura delle infezioni da SARS-CoV-2, se si considera la limitatezza delle conoscenze scientifiche e dei relativi protocolli terapeutici, delle risorse professionali disponibili e dei materiali con cui le strutture, i medici e gli operatori sanitari stanno facendo i conti da ormai oltre un anno a questa parte.

Tuttavia, allo stato non esistono ancora significativi precedenti del giudice civile che abbiano espressamente sancito la possibilità di invocare l'art. 2236 c.c. a discolpa di strutture e sanitari che abbiano operato in un contesto emergenziale - epidemiologico, nonostante sembri tutto sommato ragionevole qualificare come "problema tecnico di speciale difficoltà" (di cui all'art. 2236 c.c.) l'attuale contesto emergenziale, oggettivamente connotato dalle difficoltà aggiuntive dovute alla saturazione del sistema sanitario e alla scarsità di conoscenze scientifiche esautive.

La giurisprudenza civile, invece, ha piuttosto limitato l'applicazione dell'art. 2236 c.c.:

a. all'ambito dell'imperizia, senza fare cenno a specifici contesti epidemiologico-emergenziali ("La limitazione di responsabilità professionale del medico chirurgo ai soli casi di dolo o colpa grave, ai sensi dell'articolo 2236 Codice Civile: attiene esclusivamente alla perizia, per la soluzione di problemi tecnici di particolare difficoltà, con esclusione dell'imprudenza e della negligenza" - Cass. Civ. Sez. III, n. 6093/2013);

b. alle ipotesi straordinarie ed eccezionali, non adeguatamente studiate e/o al centro di vivaci dibattiti sui sistemi diagnostici e terapeutici consigliabili ("La responsabilità del medico è limitata alle ipotesi di dolo o colpa grave ex articolo 2236, comma 2, c.c. allorché si presentino casi...che trascendono la preparazione media o non ancora esclusivamente studiati dalla scienza medica" - App. Roma Sez. III, 5/7/2011).

Nella ricerca di soluzioni che nel presente contesto possano soccorrere, anche in sede civile, è lecito rinvenire una sorta di "scudo" quantomeno nei casi in cui strutture e sanitari abbiano dovuto fare i conti con un oggettivo ed imprevedibile aggravio delle proprie obbligazioni (cui erano a diverso titolo tenuti la struttura, in termini di responsabilità contrattuale e gli operatori sanitari, in termini di responsabilità aquiliana).

Rispetto ai cd. "obblighi di spedalità", ad esempio, un conto è esigere che la struttura abbia - a distanza di un anno e mezzo dall'inizio della pandemia - implementato una struttura di *risk mana-*

gement idonea ad evitare i contagi all'interno della stessa in danno di chi, in piena emergenza Covid, abbia dovuto necessariamente recarsi presso una struttura o un professionista per ricevere le cure richieste per le patologie diverse dal covid; altra cosa, invece, è pretendere che un medico o una struttura sanitaria siano stati onerati di assicurare tali misure già all'indomani della declaratoria dello stato di emergenza.

Di qui muove la sollecitazione in via generale ad una rilettura degli artt. 1176, 1218, 2043 e 2236 c.c. volta a stabilire in concreto quale sia la prestazione effettivamente esigibile nell'uno e nell'altro caso (cioè, il grado della responsabilità da contatto sociale o extracontrattuale), soprattutto tenendo a mente l'esatto momento e contesto storico in cui il fatto rilevante è accaduto.

Nel compiere tale percorso interpretativo/valutativo, il giudice civile dovrà essere orientato proprio dalle oggettive peculiarità dell'epidemia e quindi, dalla stessa normativa cd. "emergenziale", come da ultimo il DL 44/2021, che pur nel diverso contesto della responsabilità penale, ha nondimeno posto l'accento su fattori apprezzabili trasversalmente, anche ai fini della responsabilità civile, quali appunto: (1) lo stato della conoscenza scientifica al momento del fatto; (2) la scarsità delle risorse umane e materiali; (3) il grado di esperienza e conoscenze del personale impiegato.

Vi è da ritenere, tuttavia, che ogni caso andrebbe esaminato con le sue intrinseche peculiarità, posto che a mio avviso in tale contesto vi è ampio spazio per configurare responsabilità da *malpractice* ed avanzare richieste risarcitorie. Tutto quanto sopra, infatti, offre solo uno spunto a livello interpretativo: vi è da ritenere che una volta esaurita l'emergenza pandemica, prolifereranno le richieste in sede giudiziale di risarcimento dei danni da parte di chi sostenga di non essere stato assistito adeguatamente o addirittura di aver subito una perdita parentale a causa della carenza o deficitaria assistenza sanitaria erogata: sarà quindi interessante monitorare gli orientamenti giurisprudenziali in una materia che si prospetta sicuramente molto spinosa.

Avv. Dario De Pascale

Una gita al giorno

Le strade del *Vino*

Spesso ci capita, quando siamo in auto, di vedere il cartello con la scritta "Strada del vino" e, ovviamente, il nostro pensiero va alla produzione tipica di quella fetta di territorio. Ma sappiamo cosa sia veramente una strada del vino? La CEE ha promosso la costituzione delle Strade del Vino e dei Sapori all'interno di un programma di sostegno all'agricoltura, l'Italia ha recepito queste direttive con la legge 268/99, a sua volta la Regione Lombardia, con proprio atto ha riconosciuto le 8 Strade del Vino lombarde.

In sintesi ecco di cosa si occupano le Strade del Vino:

- Valorizzare e promuovere in senso turistico le produzioni vitivinicole ed agricole, le specialità enogastronomiche e le produzioni di economia ecocompatibile
- Valorizzare le attrattive naturalistiche, storiche e culturali sul percorso della strada.

Ci sembrano motivi sufficienti per un viaggio per le Strade del Vino lombarde.

STRADA DEL VINO DEI COLLI LONGOBARDI

Sarà il nostro itinerario consigliato per questo mese. Siamo nel territorio di Brescia, gli organizzatori consigliano ben 6 itinerari diversi dai nomi affascinanti che ci ricordano le gesta dei Longobardi, sono:

- 1) I paesaggi di Re Desiderio
- 2) Il Parco del Principe Adelchi
- 3) Le terre della Regina Ansa
- 4) Dolce e fiorita Ermenegarda
- 5) Sulle orme della badessa Anselperga
- 6) Le colline di Re Rotari

Ognuno di questi itinerari può essere affrontato da soli, in auto ma anche in bicicletta, oppure ci si può affidare all'organizzazione (CTS Youth Point i Viaggi dei Giovani) che fornisce assistenza e delle varianti sui tempi, esperienze di mezza giornata, ma anche un giorno intero o due.

Ovvio cambiano i costi, che comprendono la guida a disposizione, gli ingressi a musei, dimore, palazzi, visita alle cantine con degustazione, eventualmente pranzo/cena.

La Strada del Vino dei Colli Longobardi con i suoi 6 itinerari si snoda tra Brescia, Botticino, Rezzato, Montichiari, Montirone, Castenedola, Capriano del Colle, Poncarale, Fiero.

Vediamo gli obiettivi culturali: **Castello Bonoris** costruito alla fine dell'800 su antichi ruderi di possedi-



menti Longobardi è un esempio di stile neogotico.

Museo Lechi prestigiosa esposizione di quadri e stampe della famiglia Lechi, circa



350 opere in 14 sale, si inizia dal 1400 al 1700 con esempi di scuola lombarda tra cui primeggiano Alessandro Bonvicino detto Moretto e Giacomo Ceruti detto Pitocchetto.

Pinacoteca Pasinetti all'interno, lo dice il nome, oltre cento dipinti di Antonio Pasinetti sodale di Pelizza da Volpedo.

Museo Bergomi espone



Museo delle mille miglia

una preziosa selezione di reperti etnografici delle valli alpine e della pianura bresciana, circa seimila pezzi nella prima sezione, nella seconda le tecniche di lavorazione dei metalli e del legno con esposizione di strumenti storici ed introvabili.

Palazzo dell'archeologia dopo una straordinario lavoro di ricerca sul campo si possono vedere preziose testimonianze archeologiche che



hanno fornito preziose informazioni sulla vita, gli usi e i costumi delle genti Longobarde. **Pieve di San Pancrazio** Uno dei monumenti in stile romanico meglio conservati, le origini si perdono nel tempo ma le prime testimonianze risalgono al XII secolo.

Museo delle mille miglia situato all'interno del Monastero di Santa Eufemia sorge alle porte di Brescia, è suddiviso in nove sezioni, per ciascuna pannelli descrittivi, impianti audiovisivi, immagini su schermo, filmati d'epoca e, ciliegina su di una

torta già ottima, le macchine d'epoca che sono poi quelle che partecipano alla manifestazione auto storiche. La visita di snoda seguendo una sorta di tappeto rosso che ci accompagnerà negli anni e ci presenterà i piloti, i loro bolidi, le curiosità.

Museo di Santa Giulia sorto nel 753 d.c. per volontà di Desiderio Re dei Longobardi, sui resti di *domus romane* ora il complesso è articolato su tre chiostri per una superficie di 12.000 mq. ed una esposizione di 11.000 reperti che, partendo dalla preistoria, passando per l'età romana, poi quella Longobarda e Carolingia arrivano fino all'età dei Comuni e delle Signorie.

Va bene la cultura, ma ora vediamo i vitigni, sono quasi tutti a frutto nero tranne il **Trebbiano di Lugana** il quale, a differenza di altri comunemente chiamati solo Lugana, è quello impiegato nella zona di Capriano del Colle, questo vino è già noto dai tempi degli antichi romani, gli esperti ci dicono che ha



delle somiglianze con il Verdicchio ma la particolarità è che il terreno deve essere ricco di argilla ed altri minerali, terreni particolari che si compattano nei mesi caldi e diventano morbidi e melmosi in quelli freddi, il tutto accompagnato dalla prezza del lago spiega perché da centinaia di anni queste viti raccolgono grandi successi.

Parliamo ora del **Botticino doc** vino prodotto nella così detta Valverde, terrazze scavate nella roccia a colpi di piccone, qui dimorano vecchie viti che producono un ottimo vino di due tipologie, rosso e rosso riserva, colore rosso rubino dai riflessi granata, profumo intenso e persistente, gusto asciutto equilibrato e morbido, questo vino è frutto di più viti: Barbera 30% Schiava gentile 10% Marzemino 20% Sangiovese 10%.

Poi abbiamo il **Capriano del Colle** vino giovane e fruttato che sprigiona delicati profumi di frutti di bosco colore rosso brillante con riflessi violacei. La particolarità è che in misura minore si ottiene anche del Capriano bianco proveniente al 60% da uve Trebbiano.

Ora vi state chiedendo, ma questi vinelli con cosa vengono accompagnati sulle mense bresciane? Giusto, vi daremo quindi solo le denominazioni di alcuni piatti tipici ma ricchi di sapore pur essendo poveri, ah ovviamente non inseriamo la polenta, sarebbe scontato.

Allora ecco: Zuppa di Mariconde (gnocchi di pane raffermo), Minestra sporca (minestra di riso sporcata da rigoglie di gallina), Riso con virzuli (erbette che crescono spontanee in primavera), Zuppa di Barghe (minestra densa con strutto e salsa di pomodoro ma sopra tutto ricca di funghi), Tortelli di zucca, Maccheroni del Garda (sugo a base di melanzana peperone e cipolla prima di servire andrà in forno con la patata grattugiata sopra con il parmigiano), Strangolapreti (ricetta di origine trentina sarebbero gnocchi a base di pane raffermo e spinaci conditi con burro e salvia). Immane vi verranno proposti insaccati locali e l'aceto di miele come condimento a sorpresa.

Bene la prossima puntata ci vedrà percorrere un'altra strada del vino lombarda.



Zuppa di Mariconde



Tortelli di zucca



Maccheroni del Garda



Strangolapreti

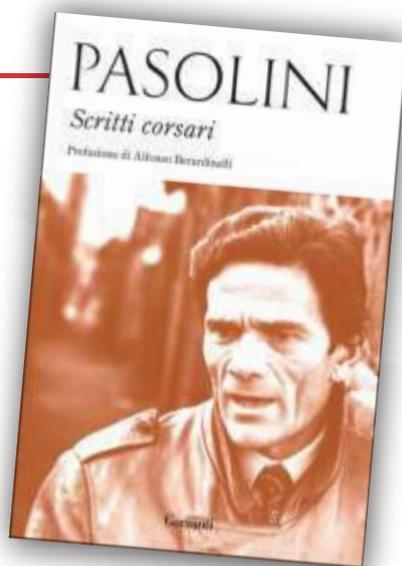
LETTI PER VOI

SAFFO & MERINI
Quando le Muse parlano
 di Villani & Longo
 146 Pagine
 Asterios

Cosa succederebbe se la poetessa Alda Merini incontrasse Saffo? Due poetesse a confronto secondo l'analisi attenta e puntuale di due autrici, Franca Longo e Angela Villani, che hanno creato un ponte al contempo immaginario e reale, cercando i punti di incontro e le analogie tra le due muse. Un legame che scavalca i secoli, trovando il punto di incontro nella poesia. Un dialogo ipotetico che è lo specchio di due anime anelanti, che si sono votate al dono della parola, alla profetia della poesia.



Molto interessante l'analisi condotta dalle autrici del libro, adatto a chi ama le liriche ma non solo. Da leggere e sottolineare!



SCRITTI CORSARI
 di Pier Paolo Pasolini
 260 Pagine
 Garzanti

Uscito nelle librerie subito dopo la morte dell'autore nel novembre 1975, questo libro raccoglie articoli che Pier Paolo Pasolini pubblicò tra il 1973 e il 1975 su Il Corriere della Sera e altre testate.

Nei suoi scritti, Pasolini affronta tante tematiche che fotografano la società italiana di quegli anni e i profondi cambiamenti che stava attra-

versando.

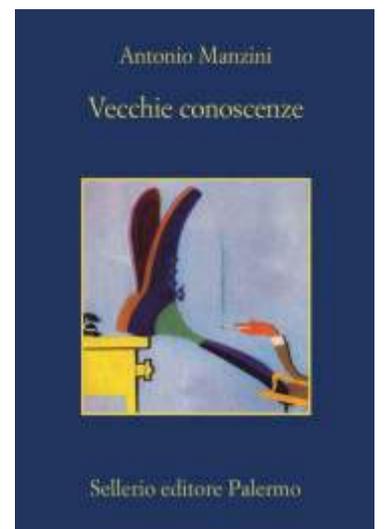
L'analisi di Pasolini è estremamente lucida e coraggiosa: come un corsaro l'autore si scontra con il conformismo della società consumistica, che ritiene responsabile del degrado culturale in atto nel Paese. Intellettuale controcorrente e scomodo, egli precorre i tempi e le sue tesi risultano ancora oggi di grande attualità.

Da leggere e rileggere. S.A.

VECCHIE CONOSCENZE
 di Antonio Manzini
 416 Pagine
 Sellerio Editore Palermo

La penultima fatica del vicequestore Rocco Schiavone lo vede impegnato nelle indagini sulla morte di un'anziana professoressa universitaria, nota a livello internazionale per i suoi studi su Leonardo Da Vinci, ritrovata riversa a terra nel suo appartamento di Aosta, con ferite al capo.

Le indagini portano Schiavone a scavare nel passato della



docente, tra le sue vecchie conoscenze, alla ricerca di possibili moventi che possano gettare luce sulla sua tragica morte... ma le vecchie conoscenze del titolo si riferiscono anche al passato di Rocco e non mancheranno i colpi di scena, fino all'ultima pagina...

Sono appena iniziate in Valle d'Aosta le riprese per la quinta stagione della serie, annunciata per l'autunno 2022. S.A.

ISTI PER VOI



ASSASSINIO SUL NILO
 Regia
 di Kenneth Branagh
 Genere Giallo

Durata: 127 minuti
 USA 2022

Kenneth Branagh dirige questa nuova versione cinematografica del classico di Agatha Christie e interpreta, per la seconda volta, il mitico detective belga Poirot... durante una crociera sul Nilo, Poirot dovrà scoprire chi sia l'assassino della giovane ereditiera americana Linnet Ridgeway, uccisa durante la luna di miele con il bel marito Simon... si scoprirà presto che tutti gli ospiti della nave nutri-

vano astio e rancori verso Linnet, chi per motivi passionali, chi per ragioni venali... il viaggio si dipana tra tensioni e colpi di scena, fino alla rivelazione finale.

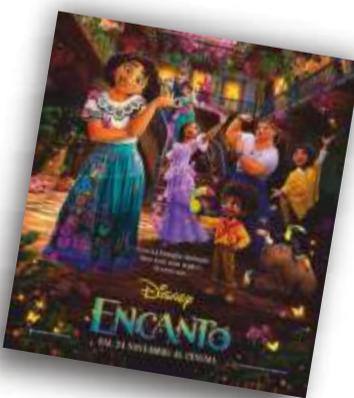
Pur concedendosi la libertà di rivisitare alcuni personaggi, il film riesce a coinvolgere lo spettatore in un crescendo di suspense e rende merito all'ingegno e all'acume della grande scrittrice britannica. Meravigliose le riprese lungo il Nilo, danno l'illusione di trovarsi davvero al cospetto della Sfinge e delle piramidi. Da ammirare sul grande schermo. S.A.

ENCANTO
 Regia di Jared Bush, Charise Castro Smith, Byron Howard
 Genere Animazione
Durata: 99 minuti
 USA 2021

Encanto narra le vicende di Alma Madrigal e della sua famiglia. Il marito Pedro si sacrifica per salvare i suoi tre figli gemelli appena nati: Julieta, Pepa e Bruno. La storia è ambientata in un paese della Colombia, durante un conflitto armato che costrin-

gerà Alma a lasciare il suo villaggio per mettersi in salvo con il resto della famiglia. Il sacrificio di Pedro farà compiere un piccolo miracolo che darà luce e vitalità alla candela che Alma ha tra le mani. Da quel momento la famiglia vivrà in un vero e proprio *encanto*, dove tutto è vissuto nell'atmosfera della magia, della sacralità di quella candela miracolata, nel ricordo di Pedro e di quello che ha fatto per la sua famiglia. Tutti vivono i riflessi di questo dono magico tranne la piccola Mirabel, figlia minore di Julieta, che non riceve alcun talento. Incomincia per lei un momento buio dove non si sente capita dai famigliari, cercherà di trovare il modo di trovare la sua strada facendosi accettare da tutti per quello che è.

Encanto è ricco di immagini suggestive, la trama è molto coinvolgente. È stato premiato come miglior film d'animazione con il Golden Globe.



LA PROMESSA DELL'ALBA
 Regia di Eric Barbier
 Genere Drammatico
Durata: 131 minuti
 FRANCIA 2017

Romain è un bambino molto speciale che vive in simbiosi con la madre Mina, giovane donna di origine ebraica, la quale cresce da sola il figlio in Lituania. Mina cerca di lasciarsi alle spalle la povertà del paese di origine per recarsi nel sud della Francia, dove crescere il figlio nella speranza di un futuro migliore. Romain studia legge nella capitale e grazie ai preziosi suggerimenti della madre si dedica alla scrittura, dapprima come un piacevole hobby e poi in modo sempre più coinvolgente e totalizzante, facendosi conoscere in ambito letterario con i suoi racconti brevi. Romain firmerà molti libri sotto pseudonimo. Con il sopraggiungere della seconda guerra mondiale il giovane si arruola nell'aviazione francese, senza rinunciare al suo grande sogno: diventare un autore celebre in tutto il mondo. La madre gli infonde carica e coraggio, alimentando le sue ambizioni e stimolandolo ad intraprendere la carriera diplomatica, oltre a quella letteraria. La relazione con la madre è il nutrimento di cui si ciba ogni giorno, fino a quando la guerra non li separa. Mina continuerà a scrivere delle lettere al figlio per non farlo sentire solo in combattimento fino



al giorno del grande trionfo: Romain diventa famoso in tutto il mondo grazie al suo romanzo *Educazione europea*. Mina pare non recepire il valore di questo successo, ma le apparenze ingannano, come ben presto Romain scoprirà a sue spese. Toccante la frase di chiusura del film: «Con l'amore materno la vita ci fa all'alba una promessa che non manterrà mai».

Il film è l'adattamento del romanzo autobiografico dello scrittore Romain Gary, premiato due volte al Premio Goncourt, e autore di *La vita davanti a sé*. Ha ricevuto diversi premi come il Premio Lumière e il Premio Cesar, entrambi nel 2018.

Magistrale l'interpretazione dell'attrice Charlotte Gainsbourg nei panni di Mina e notevole quella di Pierre Niney nel ruolo di Romain.



Pillole d'Arte

A cura di Bettina Cucinella



Spazio Agorà PeschierArte



Spazio Agorà PeschierArte
Peschierarte

peschierarte@live.it - 349-4788189

www.PeschierArte.com



Milano, mostre da vedere: Joaquín Sorolla a Palazzo Reale

La mostra di Sorolla a Palazzo Reale è una vera chicca, apprezzabile dagli appassionati ma anche da chi non è particolarmente vicino al mondo dell'arte ma vuole semplicemente ammirare il bello.

Ebbene sì, Sorolla è stato un artista per niente tormentato, grande sperimentatore, che ha dedicato la sua vita alla famiglia e alla pittura studiando in maniera particolare la luce, è questa la sua caratteristica principale. Maestro della luce e dell'acqua possiamo dire, ma non solo...

Iniziamo con il raccontare da dove è partito: Sorolla nacque in Spagna a Valencia nel 1863 e a soli due anni rimase orfano di entrambi i genitori e venne adottato insieme alla sorella da una zia materna. Fin da piccolo manifestò una chiara attitudine alle arti figurative ed è per questo che scelse di frequentare una scuola di disegno mentre lavorava nello studio dello zio.

Sorolla dipingeva molto, i lavori da lui creati nel corso della sua vita sono più di 2200, e partecipò a diverse esposizioni ma cruciale fu il riconoscimento ottenuto all'esposizione nazionale del 1884 dove fu premiato per il quadro *Defensa del Parque de Artilleria de Monteleón* che, a dir la verità, accontenterà più la giuria che il pittore stesso che si proietterà successivamente su temi differenti.



Joaquín Sorolla
Defensa del Parque de Artilleria de Monteleón 1884

Erano gli anni della guerra civile spagnola e dopo aver dipinto un altro quadro sull'argomento ottenne un sussidio per andare a studiare a Roma dove venne a contatto con l'arte classica e rinascimentale arricchendo la sua formazione. Poco dopo si recò a Parigi dove osservò e attinse all'arte impressionista.

Nel 1888 si sposò e con la moglie Clotilde, che aveva conosciuto durante gli studi all'Accademia di San Carlo, e si trasferì ad Assisi. Il rapporto con la moglie fu sereno e complice, come anticipato il pittore era molto legato alla famiglia, e insieme ebbero tre figli che furono i soggetti di diversi quadri a loro dedicati.



Sorolla
Moglie e figli

Del periodo umbro ricordiamo alcune opere che sono conservate presso il museo Sorolla di Madrid.



Contadina di Assisi

Schizzo della Basilica di San Francesco



Tornato in Spagna si trasferì a Madrid dove finalmente si affermò come l'impressionista spagnolo dagli ideali liberali e progressisti ma, più di ogni altra cosa e con il senno di poi, si può ora classificare come un ineguagliabile studioso della luce.

In molti dei suoi quadri si apprezzano inequivocabilmente la resa delle atmosfere forti e vitali del Mediterraneo completate dai contrasti tra colori complementari e l'uso del bianco abbagliante nella sua espressione massima.



Uscita dal bagno

Passeggiata sulla spiaggia

Bambini al bagno



Spesso dipinse *en plain air* con le pennellate sicure di chi ha la perfetta padronanza della figura umana e grande dimestichezza nella resa del paesaggio.

Bellissime sono gli innumerevoli tele, spesso di grandi proporzioni, nelle quali rappresenta famiglie, bambini che sulle rive del mare giocano o si immergono, colpiti dalla luce scottante o sferzati dalla brezza marina.

La sua è stata anche una pittura di denuncia sociale con opere quali *E poi dicono che il pesce è caro*, con cui vinse

l'esposizione nazionale di Spagna nel 1895, e nella quale rappresenta la morte di un pescatore narrata nel romanzo del suo amico scrittore Vicente Blasco Ibañez, piuttosto che *Triste eredità*, tela di grandi dimensioni, nella quale rappresenta il bagno terapeutico di un gruppo di bambini poliomeolitici aiutati da un sacerdote.

Di quel quadro Sorolla racconta che, mentre era sulla spiaggia intento a fare un bozzetto di alcuni pescatori, scorse questa scena e chiese il permesso di poterla dipingere.

La visione dell'artista quindi, così sensibile nel recepire e rendere la bellezza del creato, è stata nel tempo utilizzata anche per dare voce agli umili ed è anche per questo che saranno diversi i riconoscimenti a lui conferiti non ultimo la consacrazione a cittadino illustre a Valencia e una strada a lui dedicata.

Viaggiò molto sia in Europa che in America dove si trasferì per un certo periodo con la famiglia.

Indimenticabili i quattordici giganteschi murali che dipinse per le sale della Società Spagnola in America di New York dove illustrò scene e personaggi tipici delle diverse zone della Spagna e Portogallo (ve ne sono esempi alla mostra di Palazzo Reale) un autentico monumento e tributo alla sua terra. Fu anche un bravissimo ritrattista.



Personaggi di Spagna

Spesso dalla impresa impegnativa del creare queste tele di grandi proporzioni, si dice che si ammalò e a seguito di un ictus dovette rinunciare alla pittura e tristemente all'età di sessant'anni morì.

PESCHIERARTE *eventi*

**ISCRIZIONI CORSI
SEMPRE APERTE**

RITRATTO per adolescenti
CORSO DISEGNO e PITTURA per bambini

PITTURA CREATIVA
DISEGNO E PITTURA AD OLIO

ACQUARELLO

FOTOGRAFIA

FUMETTO

**CONTATTACI
PER INFORMAZIONI**

Cerco Casa disperatamente...



diamocilazampaonlus@gmail.com
 via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI)
 347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990



MACARON

Riproponiamo Macaron:
 6 anni scarsi, taglia medio piccola,
 tutto pepe è in in rifugio da 1 anno
 dopo la perdita della sua padrona.
 Cerca nuova famiglia e serenità.
 Affettuoso e simpatico.
 No gatti o altri piccoli animali.

Sally è una timida
 Jack Russel di 5 anni.
 Arriva da un allevamento.
 Vorrebbe diventare una compagna
 di vita e un'allegria dama
 di compagnia.
 Le diamo questa opportunità ?



Sally



Tempo di dichiarazioni ! non dimenticate la destinazione del **5 x 1000** !
 Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le attività di volontariato. E' per noi associazione una forma di sostentamento diretto molto importante e che al contribuente non costa nulla !
 Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, ricordati di noi e inserisci nell' apposito riquadro, sostegno del volontariato, il codice fiscale della nostra associazione **97080630151** e apponi la firma.
 Facilissimo aiutarci Grazie

Referente per la Provincia
 Antonella Gullo 392 007 9155



F.I.B.A.
 Federazione Italiana Benessere Animale
 per la Provincia di Milano

Federazione Italiana Animale
 per la Provincia di Milano



Alex

Per info contattaci:
 Silvana **338 1929698**



Nato **2019** Sesso **maschio** Taglia **media**

COMPATIBILITA':

Va d'accordo con tutti, umani e cani di ogni sesso.

SALUTE:

Vaccinato e regolarmente trattato con antiparassitari.
 Zampe anteriori e posteriori con zoppia.

ALIMENTAZIONE:

Crocchette

TERAPIA GIORNALIERA:

Nessuna

PARTICOLARITA':

Non adatto a persone troppo dinamiche per via delle zampe deboli. Solare, affettuoso e a cui piace giocare.

LA VITA:

Alex arriva dal Sud con il fratello. Dopo una lite in cui ha la peggio, arriva in canile da noi.

Durante la crescita non ha avuto la corretta nutrizione e le zampe ne stanno patendo, zoppicando.

Conosce e apprezza le comodità di una casa. Non ha particolari problemi in ambienti urbani.



Mika

Per info contattaci:
 Silvana **338 1929698**



Nata **2017** Sesso **femmina sterilizzata** Taglia **medio piccola**

COMPATIBILITA':

Va d'accordo con maschi e femmine. No gatti o altri animali domestici.

SALUTE:

Vaccinata, chippata e regolarmente trattata con antiparassitari.

ALIMENTAZIONE:

Crocchette

TERAPIA GIORNALIERA:

Nessuna

PARTICOLARITA':

Cerca una famiglia paziente nel conoscerla, che sappia offrirle il tempo per fidarsi ed aprirsi nella sua dolcezza e giocosità.
 Meglio casa con giardino e in contesto campagnolo.

LA VITA:

Arriva dal Sud abbandonata dopo una vita di maltrattamenti, con due suoi cuccioli.

Mix segugia e maremmana, è con noi dal 2019 circa.

Inizialmente diffidente, si rivela poi un cane affettuoso, dolce e con voglia di giocare.

El dialètt milanes

LA SUOCERA

La suocere se sa la ga da sta ala larga dal genor o dalla spusa. Se anca la ga la solusion nisun l'ha interugà e le la pod no parlà. Bisogna veg pasiensa, bisogna lasà cur, calmas un brisinin ghè da pensà ai fiulin... len lur che ghe va de mes! Un po da che, un po da là i san po nde gan d'andà, i parun pachetin ... porì fiulin.

Anca una volta i barbutevun un po... e dopo i se vurevun ben ammò. Ades el prugres l'ha purtà tute fora programma, se capis po chi l'è el papà e la mama

LA SUOCERA

La suocera deve stare a "distanza" dal genero e dalla nuora. Potrebbe avere una soluzione ma nessuno l'ha interrogata per cui non può dire la sua a voce alta. Bisogna avere un pò di pazienza, lasciar correre... calmarsi un pochino; prima bisogna pensare ai bambini, sono loro che soffrono di più. Vengono portati, come fossero dei pacchettini, a casa di uno o dell'altro. Anche ai nostri tempi si brontolava e litigava ma poi tutto finiva lì, ci si voleva ancora bene! Oggi il progresso ha portato tutti fuori programma, non si capisce più niente, con queste famiglie allargate chi è il vero papà e la vera mamma.

Carla Bordoni



HO SOGNATO NOSTRADAMUS

L'altra sera
U mangiù un pu pesant
E guavù un sogn
Particular.
U sugnà "Nostradamus".
O bella ma se el vurarà demi?
Car el me fioeu,
così mi ha apostrofato
te me parret un pu disturbà
per cio che succed.
E mi, un pu timurrus:
"Maestro" su pù cusa pensà.
El mund l'è tutt sutta sura
E tante tò rivellasiun
Ciappen furma e verità.
Cusa mai succederà?
In pocc paroll te disaru:
el mund se dividerà
in quatter nassiuun
America, Cina, Russia, Europa.
Ma la part pussè in difficiultà
L'è propri l'Europa
Perché ...disi mi!
L'Europa la gavrà
Una situassioun cume l'America
Cun la successiun
In Stati Federali
Nord, Sud.
Italia, Spagna, Grecia, Cipro...
L'è Sud.
Car el me fioeu
Ti te ghe sarè pù
Ma tanta gent
La catterà el cuttun.

HO SOGNATO NOSTRADAMUS

L'altra sera
Ho mangiato pesante
Ed ho avuto un sogno
Particolare.
Ho sognato "Nostradamus".
Sorpresa...cosa vorrà da me.
Caro mio figliolo,
così mi ha apostrofato,
mi sembri un poco
disturbato per ciò che succederà,
ed io un poco timoroso,
"Maestro", non so cosa pensare.
Il mondo è tutto sotto sopra
E tante tue rivelazioni
Prendono forma e verità
Cosa mai succederà?
In poche parole ti dirò:
il mondo si dividerà
in quattro nazoni.
America, Cina, Russia, Europa.
Ma la parte più difficoltosa
È proprio l'Europa.
Perché...dico io?
L'Europa avrà
Una situazione come l'America,
gli Stati Federali
con la secessione
Nord-Sud.
Italia, Spagna, Grecia, Cipro...
E' Sud
Caro il mio figliolo
Tu non ci sarai più
Ma tanta gente
Raccoglierà "cotone".

Lino Pagetti



GORINI SERVICE SRL

Volete organizzare il ricevimento perfetto per 50 ospiti,
oppure un evento con 1000 invitati?

Una cena per pochi intimi a casa vostra?

Questa società ha le soluzioni adatte per voi
quindi dal coffee break al brunch,
dal cocktail alla cena aziendale.

*noi abbiamo provato
e lo consigliamo!*



www.goriniservice.com

Via Lambro, 9 - Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 0255302028 - mail: gorin catering@virgilio.it

ADOTTAMI



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (MI)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622



RUBRICA GRATUITA

NON SARANNO PUBBLICATI ANNUNCI ANONIMI E/O OFFENSIVI
L'Impronta non risponde in alcun modo del contenuto degli annunci stessi che sono inviati dai lettori a titolo gratuito.

Pubblicare i vostri annunci è facile! Inviare una mail a:
Impronta.redazione@gmail.com oppure scrivete a:
Moves - Redazione L'Impronta - Via A. Grandi, 2
20060 Mediglia - MI

LAVORO

● **Studentessa di Medicina Veterinaria con esperienza pluriennale**, fortissima passione, proprietaria di cani, collaboratrice di associazioni animaliste e responsabile di un ufficio diritti animali comunale si offre con **cat-dog-pet sitter, anche a domicilio e anche nei periodi festivi.**

Per info: 371/3369136

● **CONTABILE** automunita motivata e volenterosa pratica registrazioni cassa, banche, fatturazione, fornitori, paghe, contabilità generale cerca lavoro serio anche part-time 6 h. Astenersi perditempo. Cell. 348/8806707

LEZIONI

● **Offro aiuto compiti e ripetizioni** di tedesco per ragazzi delle medie e delle superiori. Esperienze anche con bambini piccoli asilo/elementari con giochi in tedesco. Sara tel. 331/5456739

● **STUDENTESSA UNIVERSITARIA** impartisce ripetizioni per le medie e alle superiori per materie umanistiche.

Cell. 339/2687085

● Signora diplomata impartisce **lezioni di italiano, matematica, francese e inglese** a ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori.

Prezzi modici. Tel 333/3104408

Vendesi
BATTERIA BENSON
usata pochissimo di colore
Blue elettrico. E' composta
da Tom-tom, timpano, rullante,
charleston, grancassa, piatto ride.
Prezzo: €250,00
bib.i@hotmail.it



Periodico di informazione
Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale: Giorgio Conca

Direttore Responsabile:
Enrico Kerschaff

Hanno collaborato:
Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini,
Emanuele Caruso, Greta Conca,
Bettina Cucinella, Giacomo Denti,
Dario De Pascale, Silvia Giallorenzo,

Marco Malinverno, Riccardo Seghizzi,
Massimo Turci, Andrea Zanatti.

Pubblicità: Moves srl - Mediglia (Mi)
Impaginazione e grafica: Barbara Benvegnù

Stampa:
Servizi Stampa 2.0 S.r.l.
Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

HOTEL MOTEL LUNA



Privacy & Confort

www.hoteluna.it

02.70200530

L'OPINIONE

SI FA PRESTO A DIRE CURLING

con un impulso preciso e potente,
con molta pulizia potremmo semplificare
le nostre leggi

Fino a qualche anno fa solo a nominarlo -il curling- nella migliore delle ipotesi, faceva scaturire qualche sorriso di compatimento e quel sussurrare a fior di labbra «Ma vai a scopare il ghiaccio!», così simile al più famoso «Ma vai a scopare il mare!», ambedue ad indicare un'impresa che non avrebbe avuto alcuna possibilità di successo.

Ma dopo le Olimpiadi invernali di Pechino, vuoi perché in televisione siamo stanchi di vedere «La casa nella prateria -1974/1983» o vuoi perché la medaglia d'oro della disciplina l'ha conquistata proprio la coppia italiana Stefania Constantini e Amos Mosaner, sul curling sappiamo quasi tutto: su una pista di ghiaccio perfettamente levigato lunga 45 metri e larga 4 si lancia una pesante pietra di granito (stone - Kg. 20) con impugnatura, nel tentativo di centrare i cerchi concentrici posti all'estremità della pista, in quella che è chiamata «casa» (home).

La cosa che comunque ci fa ancora sorridere è quell'affannarsi davanti alla pietra di granito a colpi di scopa; certo, lo sappiamo, si fa per favorire lo scorrimento della pietra e per correggerne la traiettoria ...

... Quindi, invece di riderne perché non prenderne esempio?

Per fare cosa? Ma è ovvio, per semplificare quel mostro dalle mille teste che sono le nostre leggi.

Sulla necessità di semplificare il nostro panorama legislativo dovremmo essere tutti d'accordo e non solo per l'incomprensibile Babele di norme, decreti e compagnia cantante sul Covid ma quanto meno per dare un senso ai «Ministeri per la semplificazione» che si stanno avvicinando dal 2010, a partire da quel coup de theatre che fu il falò del Ministro Roberto Calderoli (un incendio che bruciò solamente le speranze che qualcosa potesse cambiare veramente).



Per fare la semplificazione basterebbero due soggetti (come nel curling): uno che imprime forza e direzione e l'altro che spazza via con decisione tutti gli impedimenti (interessi di partito, rendite di posizione, incompetenza dei politici e strapotere della burocrazia).

Purtroppo, il venir meno della competenza dei «politici eletti» ha amplificato il potere e la discrezionalità dei «tecnici» (cioè dei burocrati che di fatto scrivono i testi di legge) e con questa l'incomprensibilità delle norme che sembrano scritte per un ristrettissimo gruppo di Grandi Sacerdoti, tanto che, qualche tempo fa, il parlamentare Pietro Ichino ebbe ad affermare, riferendosi al testo di legge che si stava discutendo in Senato:

«Questo è un testo letteralmente illeggibile. Non è solo incomprensibile per i milioni e milioni di cittadini chiamati ad applicarlo, ma illeggibile anche per gli addetti ai lavori, per gli esperti di diritto del lavoro e di diritto amministrativo. È illeggibile per noi stessi legislatori che lo stiamo discutendo (...) Credo che in Aula, in questo momento, non ci sia una sola persona in grado di dirci cosa voglia dire». Risultato: il burocrate estensore di quella legge è l'unico in grado di interpretarla. Di quella legge è dunque il padrone. Non va così, in una democrazia sana».

PAULLESE CENTER

SABATO

9 APRILE

dalle **10:30** alle **12:30** e dalle **15:00** alle **19:00**

- DOLCI E DIVERTENTI SORPRESE PER TUTTI

dalle **15:00** alle **19:00**

• **“DUO POPCORN”**

DUE SIMPATICI GIOCOLIERI
COINVOLGERANNO GRANDI E PICCINI

SABATO

16 APRILE

dalle **10:30** alle **12:30** e dalle **15:00** alle **19:00**

- DOLCI E DIVERTENTI SORPRESE PER TUTTI

dalle **15:00** alle **19:00**

• **“LE FENICI”**

DUE TRAMPOLIERE SFILERANNO
E DANZERANNO PER IL CENTRO



PASQUA... DOLCE E DIVERTENTE



S.S. Paullese-Uscita Pantigliate

APERTO
dalle **9.00** alle **20.00**

www.paullesecenter.it